

IL CAMBIO DELLA GUARDIA A PALAZZO CIVICO

Nel normale quadro degli avvicendamenti che il Regime ha adottato quale principio per incessantemente vivificare le attività politiche ed amministrative, ed in considerazione del raggiunto compimento del complesso di opere di maggior mole impostata, è stato deliberato ed ha avuto luogo nel mese di giugno il cambio della guardia nell'Amministrazione del Comune ed in quella della Provincia. In data 21 giugno la R. Prefettura ha diramato la seguente comunicazione:

Con Decreto in corso S. E. il gr. uff. dr. Cesare Giovara è nominato Podestà della Città di Torino in sostituzione del gr. uff. ing. Ego Sartirana. Con lo stesso decreto sono nominati Vice Podestà il comm. dr. Stefano Scozzarella, Vice Prefetto del Regno, ed il Conte Franco Ferretti di Castelferretto in sostituzione del Nobile dott. Pio Gloria, Vice Prefetto, e De La Forest De Divonne Conte Emilio. Con decreto in corso l'on. prof. gr. uff. Vittorino Vezzani è nominato Preside dell'Amministrazione Provinciale di Torino in sostituzione del gr. uff. avv. Orazio Quaglia scaduto dalla carica per compiuto quadriennio.

S. E. il Prefetto ha fatto pervenire agli amministratori che cessano dalla carica i ringraziamenti per l'opera prestata.

Domenica 26 giugno ha avuto luogo a Palazzo del Governo lo scambio delle consegne tra l'ing. Sartirana e S. E. Cesare Giovara e la cerimonia del giuramento, alla presenza di S. E. il Prefetto Baratono, dei nuovi Amministratori.

Dopo la cerimonia a Palazzo del Governo ha avuto luogo a Palazzo Civico il congedo degli Amministratori uscenti e la presentazione a quelli subentranti della Consulta Municipale e dei capi servizio del Comune adunati in divisa fascista nel salone delle riunioni.

L'ing. Sartirana dopo aver rivolto un ringraziamento ai collaboratori ed alla Consulta ha porto a S. E. Giovara ed ai vice podestà comm. Scozzarella e Conte Ferretti il suo saluto e l'augurio per il pieno successo dell'opera che essi si accingono a svolgere a favore di Torino. L'ing. Sartirana ha anche reso omaggio alla memoria del compianto vice podestà Pensa di S. Damiano caduto in servizio, ed all'omaggio si sono associati sostando in raccoglimento tutti i convenuti. Ha poi preso la parola S. E. Giovara. Porto il suo saluto e quello dei vice podestà all'ing. Sartirana, al Conte Gloria ed al Conte de la Forest, egli ha ricordato l'opera indefessa prestata dalla

Amministrazione Sartirana, opera che questi ha solo interrotta per recarsi in Africa a combattere tornandone col petto fregiato dai segni del valore, ed ha affermato che la nuova amministrazione proseguirà con fervida volontà fascista l'attività sin qui svolta, affrontando i nuovi problemi che si presenteranno.

S. E. Giovara ha poi porto un fervido cordiale saluto ai Consultori ed ai Funzionari tutti del Municipio e delle Aziende dipendenti dicendosi sicuro della loro fascista appassionata collaborazione. Egli ha concluso ordinando il saluto al Re Imperatore ed il saluto al Duce.

Lunedì 27, il Podestà accompagnato dai due vice podestà, si è recato a deporre una corona di alloro al Sacario dei Caduti Fascisti a Casa Littoria ed all'Ossario dei Caduti in Guerra alla Gran Madre di Dio.

Dopo l'omaggio alla memoria dei Caduti in Guerra e dei Caduti per la Rivoluzione i nuovi Amministratori hanno fatto visita a S. E. il Cardinale Arcivescovo, alle LL. EE. il Prefetto ed il Comandante del Corpo d'Armata, al Segretario Federale ed alle altre maggiori autorità cittadine, che hanno nei giorni successivi restituito la visita a Palazzo Civico.

S. E. Giovara ha inviato i seguenti telegrammi:

A S. E. il 1° Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re Imperatore — Roma:

Nell'assumere la carica di Podestà della Città Regale e Sabauda legata da secolari vincoli alla Augusta Dinastia prego Vostra Eccellenza di rassegnare alla Maestà del Re Imperatore il fervido devotissimo omaggio della cittadinanza e mio personale.

A S. E. il Cavaliere Benito Mussolini, Capo del Governo — Roma:

Profondamente compreso dell'altissimo onore e responsabilità della carica podestarile affidatami dalla Vostra fiducia rivolgo a Vostra Eccellenza l'omaggio mio devotissimo ed il vibrante saluto della Città solida e fedele tutta tesa nell'ardente preparazione della desideratissima visita del Duce.

S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto far rispondere al telegramma di omaggio inviategli, nei termini seguenti:

Podestà Torino,

L'Augusto Sorrano ha accolto con gradimento il saluto gentile da Vostra Signoria rivoltegli anche in nome della cittadinanza torinese nell'assumere la carica di Podestà e mi rende interprete dei suoi migliori ringraziamenti.

F.to Generale Asinari di Bernezzo.